

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 28 agosto 2024

• a potenziare le forme di supporto e sostegno alla presentazione delle domande, utilizzando anche gli UTR presenti nelle province.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/497
Ordine del giorno concernente i finanziamenti per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 824 concernente i finanziamenti per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamati

- gli obiettivi fissati dall'Unione europea in materia di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, ai sensi di quanto previsto dalla direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e dalla direttiva 2019/944/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- i decreti legislativi 8 novembre 2021, n. 199 e n. 210 di attuazione delle Direttive 2018/2001/UE e 2019/944/UE;
- la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2, (Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica);

rilevato che

- la Comunità Energetica Rinnovabile (di seguito CER) è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità;
- in una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia;
- l'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile; le CER sono inoltre uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'indipendenza energetica del Paese;
- come indicato all'articolo 2 della legge regionale 2/2022, Regione Lombardia riconosce le CER, quali pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accettabilità delle fonti rinnovabili nel sistema lombardo di produzione di energia, veicolo di contrasto alla povertà energetica;

richiamati

- la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2022, n. XI/7553 di approvazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare quanto illustrato nella descrizione dell'obiettivo strategico 5.1.2 – Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche, dove si evidenzia tra l'altro che «Regione Lombardia mira a promuovere la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici in tutti i settori. In questo contesto si collocano anche la dimensione della sicurezza del sistema energetico e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e di un corretto energy mix. Concorrono all'obiettivo strategico [...] la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e di autoconsumo collettivo, che rivestono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica, per l'autonomia energetica e la lotta alla povertà energetica»;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, entrato in vigore il 24 gennaio 2024, contenente le indicazioni per l'incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e per lo sviluppo delle CER;

richiamati altresì

- la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2022, n. XI/6270 che ha approvato un'iniziativa di sostegno alla costituzione delle CER, strutturata in due fasi, al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e la valorizzazione delle potenzialità del territorio;
- il decreto del dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome 27 luglio 2022, n. 11097 di approvazione della manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di CER, in attuazione della prima fase prevista dalla d.g.r. 6270/2022;
- il decreto del dirigente della U.O. Risorse energetiche 16 novembre 2023, n. 18074 di approvazione dell'elenco delle proposte di comunità energetiche ritenute meritevoli di accedere alla seconda fase;

rilevato che

- in esito alla manifestazione di interesse sopra richiamata, sono stati presentati 513 progetti di CER e 338 di questi sono stati ritenuti meritevoli di accedere alla seconda fase della manifestazione di interesse, che si propone di quantificare opportunamente le risorse necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali ammesse;
- il decreto 18074/2023 ha stabilito la data del 29 febbraio 2024 come termine perentorio per la presentazione del quadro economico e del piano finanziario delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase e ha dato atto che la finanziabilità e la relativa entità dell'eventuale finanziamento degli interventi previsti in ciascuna delle proposte progettuali era subordinata all'adozione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

richiamati

gli incontri dal titolo «La Lombardia delle Comunità Energetiche Rinnovabili», che la Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa ha organizzato sull'intero territorio lombardo a partire dal 1° febbraio 2024 per presentare le attività di accompagnamento che Regione Lombardia intende intraprendere, anche grazie al supporto della Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL), istituita dalla legge regionale 2/2022, per promuovere e diffondere iniziative di autoconsumo diffuso sul territorio regionale;

richiamato

quanto già affermato dal Consiglio regionale, con l'approvazione all'unanimità delle forze politiche, in data 14 novembre 2023, della mozione n. 73 concernente gli atti necessari al completamento del quadro normativo e tecnico organizzativo relativi alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), dove si indicava l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle CER sul territorio lombardo, condividendo l'orientamento delle realtà locali lombarde ad accelerare il passaggio all'utilizzo di fonti rinnovabili e a farne un bene comune da preservare, e si esprimeva la convinzione che i ritardi accumulati, in attesa del completamento del quadro normativo a livello nazionale - non aiutavano a colmare il divario oggi esistente con altri Paesi dove la realizzazione di CER è già ad una fa-

se avanzata, e dove, da ultimo, si ribadiva la volontà di completare il programma di progettazione, sviluppo e gestione del sistema di monitoraggio previsto dalla legge regionale 2/2022;

rilevato che

- il termine perentorio di presentazione del quadro economico e del piano finanziario delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase è scaduto e che è stato emanato il decreto del Ministero necessario per la finanziabilità e la relativa entità dell'eventuale finanziamento degli interventi previsti in ciascuna delle proposte progettuali;
- con l'assessamento al bilancio viene completamente azzerato il capitolo della Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), Programma 1 (Fonti energetiche) dedicato allo sviluppo delle comunità energetiche sul territorio regionale, che prevedeva uno stanziamento iniziale di 5.000.000 di euro;

evidenziato pertanto

che l'azzeramento del capitolo del bilancio regionale contraddice e vanifica le dichiarazioni contenute nei documenti programmatici e negli atti approvati dal consiglio regionale in merito alla volontà di procedere ad un rapido sviluppo delle comunità energetiche sul territorio regionale;

invita la Giunta regionale

- a dare seguito a quanto previsto dalla manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti di CER;
- a incrementare, per le successive annualità 2025 e 2026 del bilancio triennale le risorse del medesimo capitolo di bilancio, al fine di accelerare lo sviluppo delle CER in Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/498

Ordine del giorno concernente l'incremento e stabilizzazione delle risorse per la difesa del suolo e la protezione civile

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assesamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 825 concernente l'incremento e stabilizzazione delle risorse per la difesa del suolo e la protezione civile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

nei mesi di luglio e agosto 2023 si sono manifestati ripetuti e violenti episodi meteorologici intensi che hanno interessato numerosi comuni lombardi, dalla pianura alle zone montane, causando il danneggiamento di edifici pubblici e privati, attività produttive e aree verdi;

Richiamate

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 agosto, con la quale il Governo, accogliendo la richiesta del Presidente Fontana, ha dichiarato lo stato di emergenza per dodici mesi per i soli eventi verificatisi nel mese di luglio e, per l'attuazione delle prime misure urgenti, ha previsto uno stanziamento di soli 9.430.000 euro;
- l'ordinanza del capo del Dipartimento di protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1026 del 27 settembre 2023, con la quale sono definite le modalità per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi del lu-

glio 2023 ed è stato nominato del commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, nella persona del direttore generale della Direzione Sicurezza e protezione civile di Regione Lombardia;

richiamati, inoltre

- la mozione urgente n. 34, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. XII/52 con la quale si impegnava la Giunta ad attivare modalità concrete di sostegno ai comuni, alle imprese, al settore agricolo e ai singoli cittadini rimasti colpiti dagli eventi atmosferici sopra ricordati;
- le deliberazioni XII/885 e XII/886 del mese di agosto 2023 e la deliberazione XII/1116 del mese di ottobre 2023, con le quali la Giunta regionale ha approvato una misura straordinaria di sostegno ai comuni, e alle loro forme associative, colpiti dagli eventi meteorologici intensi verificatisi nel periodo dal 4 al 31 luglio 2023, per i lavori realizzati con la modalità della «somma urgenza», ha individuato i criteri e le modalità di attribuzione del sostegno ai comuni e ha incrementato le risorse a disposizione per finanziare ulteriori interventi;
- i tre bandi, pubblicati nel mese di ottobre 2023 sul sito «Bandi Online» di Regione Lombardia, per la ricognizione dei danni subiti e per la richiesta di contributo per rivolti a privati cittadini, alle attività economiche e produttive, anche operanti nel settore agricolo e agli enti locali e ad altri enti pubblici, che abbiano riscontrato danni sul proprio territorio e/o patrimonio di competenza;

rilevato che

- relativamente alle risorse regionali di cui alle d.g.r. XII/885 e XII/886, i contributi sono in fase di progressiva liquidazione ai comuni in relazione alla rendicontazione presentata dagli stessi;
- per quanto riguarda le risorse statali, a seguito della richiesta del commissario delegato, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti, per un importo che copre integralmente quanto stanziato dal Governo;
- dalla ricognizione effettuata con i bandi pubblicati nel mese di ottobre 2023 sono stati indicati 3.522 interventi sul patrimonio pubblico, per un totale di poco più di 151 milioni di euro, 8.380 segnalazioni effettuate dai privati e dalle attività economiche e produttive, per un totale di poco meno di 358 milioni di euro;
- per quanto concerne i ristori alle imprese e ai privati, ad oggi non sono ancora stati ancora riconosciuti ed erogati contributi ai privati ed alle imprese, in quanto non sono state ancora rese disponibili le risorse da parte del Governo;
- il Ministero dell'Agricoltura a fine novembre 2023 ha assegnato a Regione poco più di 5,2 milioni di euro per i danni per le province di Brescia, Como, Lodi e Mantova, mentre con il riparto del 2024 provvederà ad assegnare le risorse economiche per gli eventi 2023 in riferimento le province di Bergamo, Milano, Monza e della Brianza, Cremona, Pavia PV e Varese; pertanto, ad oggi non si è a conoscenza dell'importo che verrà assegnato a Regione Lombardia;

richiamati

- gli atti di sindacato ispettivo con i quali il gruppo del patto civico ha sollecitato una reale attenzione della Giunta regionale in merito alle segnalazioni ricevute da imprese, cittadini ed enti locali, sia con una semplificazione delle procedure per le richieste di risarcimento del danno subito, sia con un incremento delle risorse a disposizione, di gran lunga inferiori a quanto necessario;
- la valutazione, sempre formulata nei richiamati atti di sindacato ispettivo, che a fronte del fatto che gli eventi meteorologici estremi, epifenomeni del cambiamento climatico, si ripeteranno purtroppo con regolarità sull'intero territorio della Lombardia, come gli eventi di queste settimane hanno dimostrato;
- le mozioni, approvate di recente dal consiglio regionale, che hanno sollecitato Regione Lombardia ad intervenire a sostegno di quanti sono stati colpiti dagli ulteriori eventi verificatisi sul territorio, sia mediante la richiesta dello stato di emergenza che con l'integrazione di contributi regionali a quelli eventualmente dovessero essere stanziati dal Governo;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare quanto illustrato nella presentazione del Pilastro 5 - Lombardia Green, dove si rileva tra